

SALUTE E SICUREZZA NELL'EDUCAZIONE CIVICA

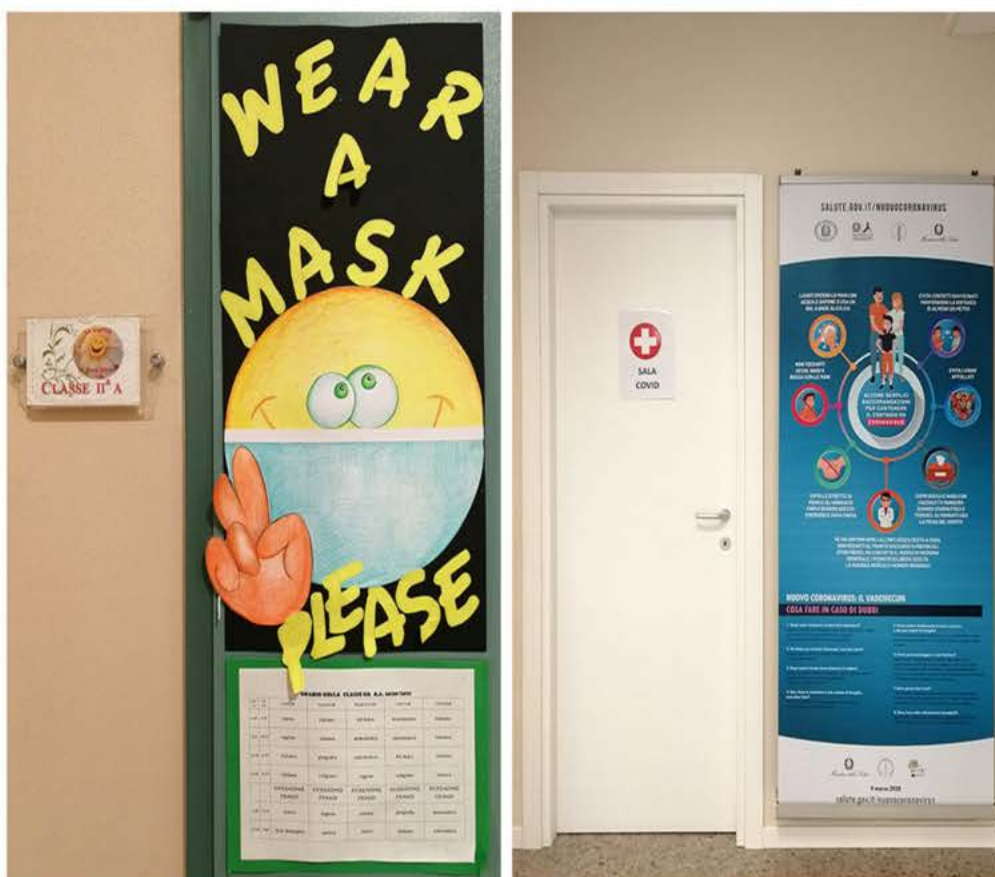
La Scuola Rinnovata nel XXI secolo

Giuseppina Pizzigoni (1870-1947), pedagogista italiana fondatrice della Scuola Rinnovata nel borgo milanese della Ghisolfa, ci mostra la necessità di **ripensare** ogni giorno **la nostra pratica educativa**. Il suo programma s'impenna sul concetto che *«il Paese aspetta dalla scuola la salute del corpo, la penetrazione dell'intelligenza, la rettitudine dell'animo dei giovani saggiamente operosi»* (Pizzigoni, ca. 1914, capitolo I).

Questa visione è più che necessaria nella difficile situazione che stiamo vivendo a causa della **pandemia Covid-19**, la quale ci ha portato a dover riesaminare il modello di insegnamento nelle nostre scuole, dato che sia gli spazi sia gli orari e la didattica si sono dovuti adeguare alle nuove normative.

Per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 nelle scuole, il Ministero dell'Istruzione ha realizzato un **piano di orientamento per l'anno scolastico 2020-2021** proponendo una maggiore attenzione all'educazione sanitaria. Questa adozione di stili di vita in sicurezza sanitaria è condivisa con i paesi che formano parte dell'Unione Europea. In questo studio analizzeremo i piani di orientamento di alcuni tra i paesi Europei localizzati nell'Area Mediterranea.





Sara Navarro Lalanda, Misure di sicurezza a scuola, 6 ottobre 2020

Dall'Unione Europea ai Piani di Orientamento nazionali nell'Area Mediterranea (Spagna, Portogallo, Francia)

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, così come l'obiettivo 4.7 degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**, esplicitano la necessità di "garantire che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per adottare stili di vita sostenibili" (*Assemblea Generale delle Nazioni Unite, 2015*).

Osservando fuori dai nostri confini, vediamo che in **Spagna** il Ministero della Salute, insieme al Ministero dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ha decretato in data 26 giugno 2020 che i centri educativi nell'anno accademico 2020-2021 debbano **progettare e realizzare attività di educazione sanitaria** per rendere gli studenti attori attivi della comunità educativa (*Gobierno de España – Ministerio de Sanidad – Ministerio de Educación y Formación Profesional, 2020: 15*).





Gli argomenti che il Ministero spagnolo ha proposto di erogare

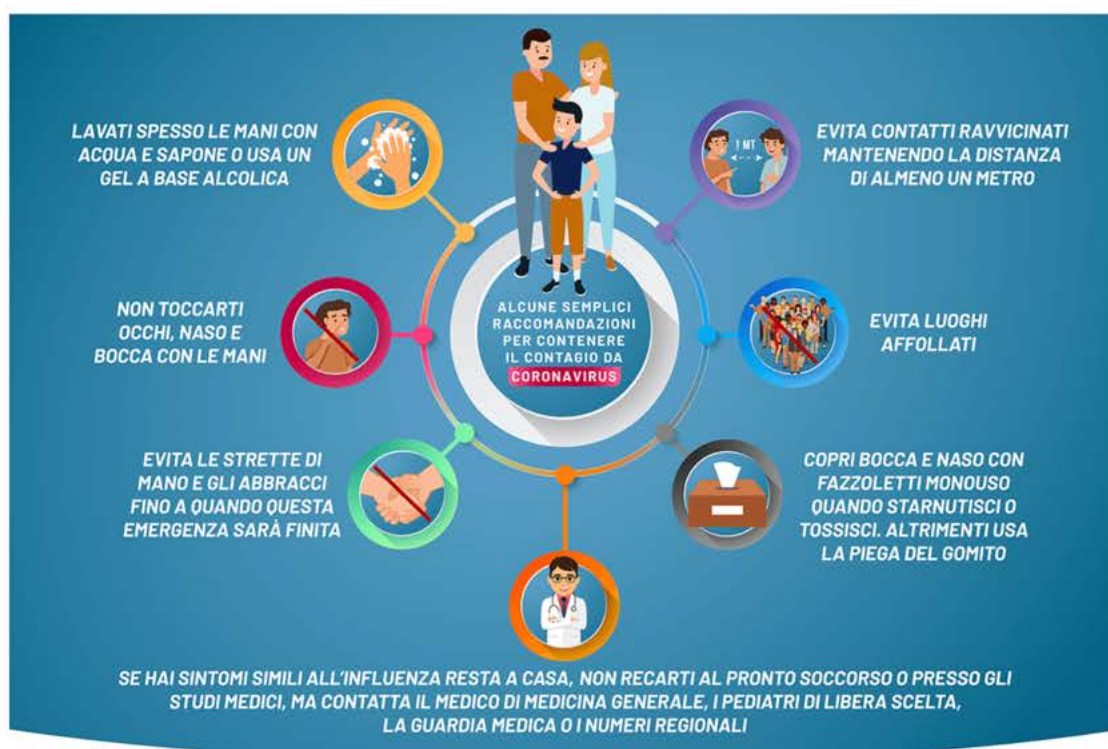


In Portogallo, il rafforzamento delle équipes di educazione sanitaria, composte da personale docente e non docente, è promosso in collaborazione permanente con centri sanitari, associazioni di genitori e studenti e altri, promuovendo, tra le altre azioni, sessioni di informazione e sensibilizzazione per l'intera comunità scolastica (*Direção-geral dos Estabelecimentos Escolares – Direção-geral da educação – Direção-geral da Saude, 2020: 11*).

Gli studenti francesi vengono formati attraverso pratiche e campagne di informazione. Una particolarità del caso francese è la speciale attenzione che si presta agli studenti con disabilità fornendo materiali di supporto specifico (*Deporte-Salud-Cultura-Civismo, Ministère de l'Education Nationale, de la Jeunesse et des Sports, 2020: 5*).

Ma qual è la situazione in Italia?

Il MIUR ha decretato che le istituzioni educative svolgano **attività di informazione e formazione**. Si tratta di corsi specifici destinati non solo al personale docente ma anche agli studenti attraverso attività di laboratorio, con almeno un'ora dedicata a prevenzione sanitaria e igienica al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del Covid-19 (MIUR, [2020]: 11).



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



Ministero della Salute

Ministero della Salute, Opuscoli e poster dell'area USMAF – SASN, 6 marzo 2020 – Covid-19. Raccomandazioni per la prevenzione

Inoltre, l'Italia ha attivato le nuove **linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92. Queste linee guida contengono 3 nuclei concettuali: 1. Costituzione, 2. Sviluppo sostenibile e 3. Cittadinanza digitale.

Il secondo nucleo è particolarmente interessante perché gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, la dignità nel lavoro, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Pertanto, tale linea prevede l'**insegnamento trasversale** dei nuclei tematici di **salute e sicurezza** agli studenti.

Sara Navarro Lalanda, L'educazione alla salute nella materia di Educazione Civica, 12 novembre 2020





Sara Navarro Lalanda, progetto Covid-19 all'Istituto Don Baldo (in Italiano, Inglese e Spagnolo), con tecnologia canvas e mentimeter, ottobre 2020

Da settembre 2020 si è tornati all'insegnamento presenziale nelle scuole primarie di tutta Italia con tutte le attenzioni del caso. I centri educativi hanno dovuto adeguarsi a una **nuova organizzazione di spazi, percorsi, orari, regolamenti e principi di socialità** differenti rispetto all'anno scolastico precedente per lavorare, mangiare e giocare in sicurezza, formando delle "bolle" (gruppi di studenti).

Questa nuova realtà è stata accompagnata da una **segnaletica** specifica, come nel video dell'**Istituto Don Baldo di Roma** che condividiamo di seguito. Nell'immagine in alto si può invece osservare la segnaletica sui tavoli per salvaguardare la distanza di sicurezza durante i pranzi scolastici, i cui turni sono stati raddoppiati per evitare assembramenti.



Sara Navarro Lalanda, Ingresso Istituto Don Baldo con segnaletica di sicurezza, 6 ottobre 2020



Sara Navarro Lalanda, Istituto Don Baldo con distanza di sicurezza tra i banchi, 6 ottobre 2020



Sara Navarro Lalanda, Refettorio Istituto Don Baldo con segnaletica di sicurezza sui tavoli, 6 ottobre 2020





Le nuove regole sono state interiorizzate mediante diverse **attività e progetti educativi specifici nell'ambito del PTOF** (anche con il contributo del **terzo settore**), ed hanno aiutato gli studenti ad assimilare non solo concetti ma anche abilità e atteggiamenti. Tutte queste attività potrebbero anche formare parte delle **33 ore annuali** della nuova materia di educazione civica.

Inoltre, la **famiglia**, come parte della comunità educativa, ha partecipato ai cambiamenti soprattutto nei primi giorni di riapertura della scuola, tutte le famiglie hanno dovuto firmare il **patto di corresponsabilità** con il nuovo regolamento specifico Covid-19.

Conclusioni della rinnovata educazione alla salute in era Covid-19

Il rinnovamento della scuola, esposto da Pizzigoni è, oggi più che mai, **necessario**. In particolare si ha bisogno di **creare una rinnovata educazione alla salute** che promuova misure di prevenzione ed igiene fisica, psicologica e soprattutto di prevenzione sociale. I paesi dell'Area Mediterranea analizzati hanno decretato **piani di educazione alla salute contro il Covid-19** nei centri educativi per l'anno accademico 2020-2021.

L'Italia non solo ha sancito un **piano di educazione alla salute** ma ha anche attivato le nuove **linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92. Tali linee prevedono l'insegnamento trasversale dei nuclei tematici di salute e sicurezza agli studenti e possono essere utilizzate per creare un progetto civico trasversale che aiuti ad affrontare la difficile situazione generata dal Covid-19.

L'**educazione alla salute** da una prospettiva trasversale consente di **regolare lo stato psico-fisico**, (lavorando su tutte le paure esteriorizzate e non, degli studenti) e di **sviluppare il pensiero critico** in un'ottica di *learning by doing*, promuovendo una vita sana e sostenibile (di prevenzione e assimilazione della situazione epidemiologica Covid-19), **nell'ambito di competenze sociali e civiche condivise**.



Sintesi dei numeri del progetto

Condividiamo i numeri chiave del progetto: lo studio ha analizzato l'esperienza di **3 paesi** dell'Area Mediterranea, e **3 nuclei concettuali** che definiscono le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che ha introdotto **33 ore annuali di insegnamento** della nuova materia.

In evidenza infine **6 disegni di bambini** che sono stati utilizzati come segnaletica all'Istituto Don Baldo di Roma, e che in questo quaderno digitale abbiamo convertito in icone interattive.



Risorse e approfondimenti

Riferimenti bibliografici, risorse in rete e crediti fotografici.

RISORSE BIBLIOGRAFICHE E WEB

SCARICA QUADERNO
VERSIONE PDF

C O N D I V I D I



QUADERNO E-BOOK
(COMING SOON)



Autrice del Quaderno

Profilo e contatti
dell'autrice del Quaderno di
Pedagogia Generale //
Digito Dunque Sono // ooz



Sara Navarro Lalanda

Dottoranda in Teoria e Ricerca
Educativa e Sociale

Dottoranda in Teoria e Ricerca Educativa
e Sociale (dottorato in cotutela
Università Roma Tre – Universidad
Autónoma de Madrid).

Sono Dottore con menzione europea in
Storia e Scienze della Musica (UAM).

Attualmente sono docente presso
l'Università Europea di Roma (dal 2017),
l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
(dal 2015), l'Istituto Don Baldo di Roma
(dal 2016) e tutor presso l'Universidad
Internacional de Valencia (dal 2018).



SCUOLA E FORMAZIONE POST LOCKDOWN
**DIGITO
Dunque
SONO**

La nostra prima serie di
Quaderni di Pedagogia
Digitale

VAI AI QUADERNI

C O N D I V I D I



Quaderni
PEDAGOGIA
DIGITALE

© 2021 // UN PROGETTO

LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE // FONDO PIZZIGONI

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

UNIVERSITÀ ROMA TRE

PRIVACY // COOKIE // COPYRIGHT

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

SITE CREDITS

